

Cinque milioni di italiani sono già partiti per le ferie

Anche se con un po' di affanno è pur sempre il Grande Esodo

Il grosso delle vacanze in movimento - La nuova ondata tra oggi e domani - Interventi di emergenza su tutte le autostrade - Confermato: il «calo» di turisti stranieri persiste un po' dappertutto

MILANO - L'operazione esodo è in pieno svolgimento: il grosso dei turisti si è messo in movimento ieri. Si calcola che almeno 5 milioni di italiani siano partiti per le ferie in coincidenza con il fine settimana e la chiusura, a partire da oggi, di quasi tutte le grandi fabbriche (a Torino la Fiat è già chiusa per ferie). Per oggi e domani l'ondata di piena è destinata ad ingrossarsi, allmentata dal flusso proveniente dai grossi centri industriali e dall'Europa del Nord e in questa previsione, che per molti operatori turistici è una speranza, già si sono adottati i provvedimenti di rito.

Il ministero dell'Interno ha predisposto un piano di pieno impiego della stradale che prevede, tra l'altro, l'uso di elicotteri dotati di apparciate «eylete», in grado di trasmettere alle sale operative della polizia le immagini del traffico, consentendo interventi immediati in caso di incidenti o di violazioni delle norme del codice.

Altri emigranti continuano ad affluire agli scali aerei di Milano e di Roma. Molti anche gli stranieri, per lo più diretti verso la costa romagnola. Secondo i rilevamenti dell'Enit (l'Ente nazionale per il turismo), il 74,6% dei turisti entra nel nostro paese in automobile, il 13,8 per ferrovia, il 10,2 usa l'aereo e solo l'1,4 giunge via mare, attraverso i porti. Sempre secondo la stessa fonte, il 62,63 per cento dei turisti italiani e stranieri sarà assorbito da località marittime, anche se si nota una certa ripresa nelle presenze nelle stazioni di soggiorno dei laghi.

Nonostante qualche sintomo di ripresa, dopo un periodo «a secco», gli operatori turistici del settore sono tuttavia ancora preoccupati per quello che sarà l'esito della stagione 1981. C'è, intanto, ancora aperta, la vertenza dei lavoratori del settore, che ieri hanno attuato otto ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Ma c'è, soprattutto una tendenza al ribasso, che la Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat), quantifica in un milione di turisti in meno entrati in Italia dai principali valichi alpini nei primi quattro mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1980.

Gli obblighi e gli aiuti previsti dalla riforma

Giornali, una scommessa da vincere entro 5 anni

I vincoli sulla trasparenza della proprietà e dei bilanci, le provvidenze per l'acquisto di carta - Come funzioneranno i mutui per le nuove tecnologie

ROMA - Non è il colpo di bacchetta magica che risolverà tutti i mali dell'editoria ma nei 54 articoli della riforma ci sono premesse sufficienti per risanare il settore, liberare i giornali da molti condizionamenti, favorire - insomma - una informazione più imparziale e completa.

La legge varata l'altra sera alla Camera, destinata a restare in vigore per 5 anni, prevede già nel solo esercizio 1981 l'erogazione di 197 miliardi: 91 per restituire ai giornali i mutui del debito, 106 per l'acquisto di carta previsti da precedenti provvedimenti ma bloccati dal luglio 1979; altri 45 per coprire le riduzioni tariffarie di cui godranno i giornali; il resto servirà per le nuove forme di provvidenza previste dalla legge e per il pagamento - da parte dello Stato - degli interessi sui mutui che le aziende riceveranno dagli istituti di credito per avviare la ristrutturazione tecnologica.

Se tutti gli adempimenti - a cominciare dal regolamento di attuazione - saranno eseguiti tempestivamente la legge potrà cominciare a essere applicata tra 2-3 mesi, per operare a pieno regime nel gennaio prossimo.

Nel primo anno d'esercizio la legge metterà a disposizione dei mutui agevolati, il mutuo coprirà fino al 70% dell'investimento complessivo previsto da un'azienda (80% per le cooperative) e per un tetto massimo di 10 miliardi, nel settore delle ristrutturazioni tecnologiche la riforma può attivare immediatamente investimenti per 70 miliardi, che potranno diventare 140 all'anno con la legge operante a pieno regime. Le piccole imprese, non per il pagamento degli interessi su mutui agevolati, offrano sufficienti garanzie agli istituti di credito, potranno ricorrere al sistema del leasing - cioè l'affitto - per utilizzare le nuove tecnologie.

E intanto ieri hanno scioperato gli 800 mila del settore turismo

ROMA - Chiusi ieri, ristoranti, alberghi, strutture balneari, strutture turistiche, per molti turisti italiani e stranieri. Questo è la diretta conseguenza dello sciopero di 24 ore degli oltre ottocentomila lavoratori del settore che hanno dovuto ancora una volta scendere in lotta per conquistare il loro contratto di lavoro.

La trattativa è ormai ferma da settimane (il 3 agosto il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, si incontrerà in sede tecnica con il sottosegretario al Lavoro) per la pervicace ostilità della Confindustria su molti punti della piattaforma. Intanti chi ne fa le spese è innanzitutto il turismo e l'intera economia del settore che ogni giorno perde un milione di lire.

giornata di lotta è stata massiccia, particolarmente nei grandi alberghi e nei molti villaggi-vacanze. Anche a Venezia, dove in questi giorni si sta registrando lo sciopero di 24 ore degli oltre ottocentomila lavoratori del settore che hanno dovuto ancora una volta scendere in lotta per conquistare il loro contratto di lavoro.



ROMA - I lavallini del caffè Grand'Italia a Roma deserti per lo sciopero degli addetti a bar, ristoranti e alberghi

Un lutto che colpisce il nostro giornale

Improvvisa morte a Nettuno del compagno Gino Temperilli

Un malore improvviso e crudele, proprio quando il cuore malato da un anno sembrava essere tornato quello di sempre, ha stroncato stante a Nettuno la vita del compagno Gino Temperilli.

Un malore improvviso e crudele, proprio quando il cuore malato da un anno sembrava essere tornato quello di sempre, ha stroncato stante a Nettuno la vita del compagno Gino Temperilli.

I terroristi cercano di alimentare la tensione

Notte di attentati a Bolzano Bombe contro quattro edifici

Prese di mira le sedi della Provincia, della DC, del Commissario di governo e l'abitazione di Magnago

ROMA - Si è spenta dopo una spaventosa malattia Gusmana Bizzarri. Aveva da poco compiuto 36 anni. Gusmana era giornalista a «Repubblica», dove aveva svolto diversi incarichi, occupandosi inizialmente di cronaca giudiziaria e poi dei problemi sociali e del femminismo. La sua morte lascia un vuoto profondo tra coloro che l'hanno conosciuta e hanno lavorato con lei, apprezzandone le doti e la sua grande spontaneità e vivacità. I funerali si svolgono oggi pomeriggio a Maresca, in provincia di Pistoia. I compagni dell'«Unità» che hanno lavorato con lei e che le hanno voluto bene, piangono Gusmana e partecipano al dolore della mamma, del figlio, di tutti i suoi familiari.

La Federazione autonoma albanese del PCI-KEP ha immediatamente emesso un documento-manifesto che è stato diffuso tra la popolazione di lingua italiana, tedesca e ladina. Vi si afferma che la contemporaneità degli attentati ed i luoghi dove sono stati commessi dimostrano innanzitutto che non sono opera di qualche provocatore isolato, ma di gruppi che dispongono di non trascurabili mezzi organizzativi e operativi ben precisi all'interno e all'esterno della provincia di Bolzano.

Nel manifesto dei comunisti altoatesini si rileva inoltre che non possono non sorgere a questo punto interroganti e legittimi sospetti del fatto che i gruppi criminali che si sono messi all'opera in Alto Adige operino per un disegno più ampio che attraverso l'esplosione della situazione locale, già di per sé complessa e difficile, punta a colpire la convivenza civile e la democrazia non solo in Alto Adige ma in tutto il paese.

Documenti di netta condanna degli attentati sono stati diffusi anche dagli altri partiti democratici e dalle organizzazioni sindacali.

La vecchia scade a giorni

Ancora polemiche per la nuova convenzione tra Stato e RAI-TV

Le richieste delle emittenti private L'azienda favorevole alle modifiche

ROMA - Ci sono ancora ombre e dubbi sul rinnovo della convenzione tra Stato e RAI con la quale dovrebbe essere riattivata per altri 6 anni all'altezza di viale Mazzini la gestione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il primo dubbio riguarda il rinnovo: se sarà siglato, cioè, alla scadenza naturale della vecchia convenzione che esaurisce la sua funzione il 10 agosto prossimo. Il secondo dubbio riguarda i contenuti della nuova convenzione.

A un anno dalla scomparsa di VINCENZO BIANCO

Il ricordo con immutato affetto di una compagnia di amici. Un anno fa, il 10 agosto 1980, si è spento il grande editore e giornalista Vincenzo Bianco.

ANDREA ANGIUS per il vuoto incolmabile che ha lasciato nella militanza rivoluzionaria. Il suo contributo di idee, la sua lotta non sono però morti, sono vive la nuova a noi, come vive è in noi il suo ricordo, la sua voglia di vivere di essere con noi, la memoria e nel nostro cuore. Ciao Andrea nel nostro cuore. Milano, 1 agosto 1981

Agitazioni all'agenzia «Italia»: altre 96 ore di sciopero

ROMA - Prosegue il braccio di ferro all'agenzia Italia tra amministratore delegato e giornalisti per il licenziamento di un redattore di Milano. Sono state effettuate già 29 ore di sciopero, altre 96 ne sono state programmate dopo un incontro durato 5 ore, tra Federazione della stampa e Federazione editori, si è concluso senza alcun accordo. Gli amministratori dell'agenzia hanno fatto intendere che non vogliono ascoltare ragioni, che non revocano il licenziamento se non altro per «questioni di prestigio».

«Ticket» del 15 per cento su visite mediche e analisi

ROMA - Fra i decreti del governo Forlani non convertiti in legge e ora riproposti dal governo Spadolini, ce ne sono tre, in materia sanitaria, pubblicati ieri dalla Gazzetta Ufficiale. Il primo introduce un ticket del 15 per cento, a carico degli assistiti, sulle prestazioni. Le analisi cliniche, gli esami radiologici eseguiti nelle strutture sanitarie pubbliche (ambulatori e ospedali delle unità sanitarie locali) o in quelle private convenzionate. Sono esenti dal ticket coloro che non abbiano avuto un reddito imponibile ai fini IRPEF superiore ai dodici milioni di lire nell'anno precedente. Un altro decreto estende il ticket sui medicinali. Il terzo decreto riguarda il blocco degli organici delle unità sanitarie locali. Su queste decisioni del governo si registra una ferma protesta dei medici dell'ANAO-SIMP. «Con i tagli della spesa - essi dicono - si vogliono rimettere in discussione gli stessi obiettivi del servizio sanitario nazionale», mentre si persegue la tendenza a privilegiare sempre più palesemente il settore privato, come dimostra il «ticket» del 15 per cento esteso alle prestazioni pubbliche.

Advertisement for AGV motorcycle helmets and gear. It features a large image of a helmet and text: 'Kenny Roberts e Alan Jones due grandi campioni della velocità, uniti nella sicurezza AGV'. Below it, 'LA SICUREZZA E' UGUALE PER TUTTI (per Kenny, per Alan, per te che vai in moto tutti i giorni)'. The AGV logo is prominent.